

UMBERTO CUZZI

Porec (Croazia) 06.01.1891 - Torino 06.03.1973

Laurea: Facoltà di Architettura, Politecnico di Torino, 1921

Iscrizione all'Albo:

Profilo a cura di Carla Bartolozzi

Umberto Cuzzi è nato in Istria, a Parenzo (oggi Porec), il 6 gennaio 1891. Iniziò gli studi universitari alla Technische Hochschule di Vienna, ma li interruppe per concluderli nel 1921 al Politecnico di Torino. Le prime esperienze professionali furono svolte presso lo studio dell'architetto goriziano Barich, allievo di Fischer e seguace della Secessione viennese.

Nel 1925 vinse il concorso per lo stabilimento Bagni di Grado e due anni dopo si trasferì definitivamente a Torino. Qui partecipò attivamente al gruppo culturale "La Saliera", cenacolo di avanguardia al quale fecero riferimento, in momenti diversi, Giuseppe Pagano, Ettore Sottsass, Gino Levi Montalcini, Alberto Sartoris, Luigi Spazzapan, Carlo Mollino e altri. Nei primi anni si dedicò frequentemente, talvolta in collaborazione con Gyra, a temi di architettura minore, quali pensiline e distributori di benzina. Nel 1927 affrontò la prima opera impegnativa: l'O.H.B. di Gorizia, costruita sui resti di un palazzo preesistente. Dal 1928 partecipò alle grandi mostre di architettura a carattere nazionale e regionale. Nel 1929 vinse il concorso per la costruzione del quartiere I.A.C.P. "Vittorio Veneto" a Torino (via Sospello), nel 1930, in collaborazione con Chessa e Turina, realizzò l'allestimento della Sala 130 alla IV Triennale di Monza e nello stesso anno costituì ufficialmente il MIAR torinese.

Nel 1931 con il MIAR presentò un progetto per la ricostruzione della nuova via Roma a Torino, non realizzato ma destinato a suscitare interesse a livello locale e nazionale.

Nel 1932-1933 progetta le sue due opere torinesi forse più celebri: il Mercato Ortofrutticolo (via Giordano Bruno 181) e il Palazzo di Esposizione dell'Ente Nazionale della Moda (corso Massimo d'Azeglio 15), completamente rivisto successivamente fino all'intervento del 1950 di Pier Luigi Nervi.

Nel 1934 partecipò, con Levi Montalcini e Pifferi, al concorso per il palazzo Littorio a Roma.

Di particolare rilievo, nel dopoguerra, la partecipazione, in collaborazione con Bardelli, al progetto del Centro di Produzione RAI - TV di Torino (1966), sito in via Verdi 14-16.

Ha esercitato l'attività professionale fino alla morte, avvenuta a Torino il 6 marzo 1973.